

# Appuntamenti ed orari

## 1) Domenica 28 marzo: **Domenica delle Palme**

- Ore 10.00: santa Messa
- Ore 11.15: santa Messa
- Ore 18.30: santa Messa



*I rami di ulivo non verranno distribuiti dalla Parrocchia a causa delle norme attuali. Chiunque vuole potrà portarli da casa per la celebrazione (in cui verranno benedetti). Finita la celebrazione li riporterà nella propria casa (senza darli ad altri!).*

## 2) Giovedì 1° aprile: **Giovedì Santo**

- Ore 19.00: **santa Messa nella Cena del Signore**
- A seguire: Adorazione eucaristica

## 3) Venerdì 2 aprile: **Venerdì Santo**

Per offrire a Dio Padre un atto di amore cristiano, in unione al grande mistero della morte di Gesù, il Venerdì Santo è giorno di **digiuno** (un solo pasto, con anche la possibilità di prendere un po' di cibo al mattino ed alla sera; per tutti i maggiorenni fino ai 60 anni) e di **astinenza** dalla carne (carne e altri cibi ricercati e costosi; per tutti coloro che hanno già compiuto i 14 anni).

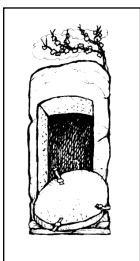
### - Ore 19.00: **Liturgia della Passione**

*Non ci sarà processione dopo la Liturgia, sempre a motivo delle norme attuali.*

## 4) Sabato 3 aprile: **Sabato Santo**

- Ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00: **Confessioni**

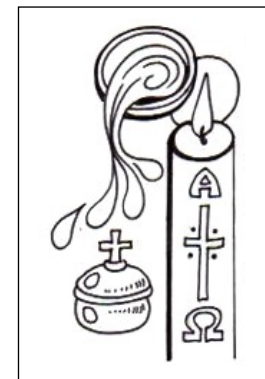
- Ore 19.00: **VEGLIA PASQUALE**



## 5) Domenica 4 aprile: **Pasqua**

- Ore 10.00: santa Messa
- Ore 11.15: santa Messa
- Ore 18.30: santa Messa

*Parte dell'acqua che verrà benedetta durante la Veglia Pasquale sarà messa in **piccolissime bottiglie**, che ogni famiglia potrà **partare a casa** per poter aspergere la propria famiglia e la propria abitazione. Ci sarà anche un foglietto per accompagnare l'aspersione con la preghiera.*



*Questo gesto in genere veniva fatto **anche** prima della Pasqua, quando uno dei Sacerdoti andava nelle abitazioni per visitare le famiglie e pregare insieme. **Quest'anno le norme in vigore lo impediscono.***

Accanto alle bottigliette dell'acqua pasquale ci sarà un cesto dove poter mettere un'offerta per contribuire alle necessità della vita parrocchiale, secondo l'insegnamento di Gesù: «Gratuitamente avete ricevuto (da Dio), gratuitamente date» (*Vangelo secondo Matteo 10,8*).

## 6) Lunedì 5 aprile: lunedì fra l'**Ottava di Pasqua**

*L'Ottava di Pasqua è la settimana in cui continua la Pasqua.*

- Ore 10.00: santa Messa
- Ore 11.15: santa Messa
- Ore 18.30: santa Messa

## 7) Da Martedì 6 a Venerdì 9 aprile: giorni dell'**Ottava di Pasqua**

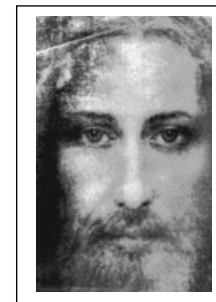
- Ore 7.30 e 18.30: santa Messa

## 8) Sabato 10 aprile: **Festa della Divina Misericordia**

- Ore 7.30 e 18.30: santa Messa

## 9) Domenica 11 aprile: **Festa della Divina Misericordia**

- Ore 10.00, 11.15 e 18.30: santa Messa

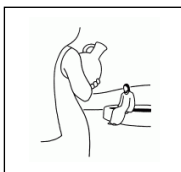


# Pasqua 2021

## Parrocchia San Pietro Ap. - Corinaldo

### Gesù e la Samaritana, al pozzo di Giacobbe.

Vicino ad una città della Samaria chiamata Sicar, una donna va al pozzo per attingere acqua, un gesto che faceva parte delle quotidiane necessità.



Quel giorno la donna di Samaria trovò Gesù seduto vicino al pozzo, come se stesse lì ad attenderla ...ma ora passiamo la parola al testo del santo Vangelo: «Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». (Gv 4, 7-14)

Quest'anno le condizioni sanitarie non permetteranno a noi sacerdoti di passare di casa in casa per la preghiera di benedizione, per non correre il rischio di diffondere pericolosi contagi.

Verremo aspersi con l'acqua benedetta in Chiesa, nelle celebrazioni pasquali, e ne potremo portare a casa per aspergere le nostre abitazioni; l'acqua è segno della nostra fragilità, della nostra dipendenza, infatti senza un po' di acqua, come senza un po' di pane o di luce non possiamo vivere, ma questo pensiero non ci deprime, anzi ci fa ricordare che tutto quello che siamo ed abbiamo è un dono dell'Amore, con la A maiuscola, cioè Dio. Il segno dell'acqua evoca la sete che c'è nel nostro cuore, sete di verità, sete di amore, di vita, di eternità ... quella sete che Gesù si propone di saziare: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».